



---

**RASSEGNA STAMPA**



27 Giugno 2024

# Indice

<b>Unidata_eventi</b>	<b>3</b>
Tim torna al tavolo del risiko E Iliad invia segnali di fumo Il Giornale - 27/06/2024	3
Tlc: Brunetti (Unidata), con fusione rete Tim-Of problemi antitrust Radiocor.ilsole24ore.com - 26/06/2024	4
Unidata, se fusione delle reti Tim-Of problemi di antitrust Ansa.it - 26/06/2024	5
TLC: BRUNETTI (UNIDATA), 'IPOTESI FUSIONE RETE TIM-OF HA SICURAMENTE PROBLEMI ANTITRUST' Adnkronos.it - 27/06/2024	6
Unidata, Brunetti: "Puntiamo su servizi innovativi e coerenti con la nostra mission" Corriere delle Comunicazioni (CorCom) - 27/06/2024	7
Tlc: Brunetti (Unidata), con fusione rete Tim-Of problemi antitrust Borsaitaliana.it - 26/06/2024	10
TLC: BRUNETTI "SETTORE IN TRASFORMAZIONE, NUOVE OPPORTUNITÀ CON IA" Italpress.com - 27/06/2024	11
TLC: BRUNETTI "SETTORE IN TRASFORMAZIONE, NUOVE OPPORTUNITÀ CON IA" Italpress.com - 27/06/2024	12
Unidata, Brunetti: "Grazie all'AI, nuove opportunità di servizi" italia-informa.com - 26/06/2024	13



**IL FUTURO DELLE TLC** Dopo la cessione della rete a Kkr

# Tim torna al tavolo del risiko E Iliad invia segnali di fumo

Labriola: «Pronti allo shopping con Enterprise». Levi: «Nel mobile operazioni di piccola taglia sono poco utili»

**Marcello Astorri**

■ Acquisizioni, conversione delle azioni risparmio e cessione di partecipazioni. L'amministratore delegato di Tim, Pietro Labriola, è sempre più grintoso mano a mano che si avvicinano le firme (l'1 luglio) sulla storica cessione della rete fissa al consorzio guidato dal fondo americano Kkr. Il numero uno della tlc, ospite a Italia 360 Summit, ha confermato l'anticipazione del *Giornale* sulla possibile conversione delle azioni risparmio, specificando che su questo fronte verrà fatto «un passo alla volta». E sul fronte Enterprise, la parte di Tim legata ai servi-

zi delle aziende, afferma che potrebbe esercitare «un ruolo attraverso le acquisizioni». All'orizzonte anche la cessione della quota residua (3%) di Inwit: «Siamo sempre stati rapidi», ha detto il manager che si è detto ottimista anche per la cessione di Sparkle al tandem Tesoro-Asterion.

Si è ovviamente parlato della decisione di scorporare la rete dai servizi: «Il business delle infrastrutture si sta separando da quello dei servizi. Sono tre anni che di-

ciamo che per dare un futuro al nostro gruppo dobbiamo toglierci il fardello del debito. Come potevamo dare alla nostra azienda una pro-

spettiva industriale e strategica?», ha detto Labriola. Anche dal governo, rappresentato dal sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Alessio Butti, traspare una

certa soddisfazione: «Dopo anni di chiacchericcio siamo arrivati a un primo fondamentale passo, che è quello della separazione della rete dai servizi», ha detto il sottosegretario, «la creazione di una rete wholesale only indipendente e neutrale consentirà agli operatori di combattere ad armi pari».

Senza i vincoli dovuti all'integrazione con la rete, in molti ora si attendono una Tim più redditizia e aggressiva sul risiko delle tlc. Si è già parlato, infatti, di un

possibile accordo con Poste Mobile, ma anche di abbozzamenti con Iliad. Un settore con meno operatori è visto con grande favore da Butti, secondo il quale l'accor-

do tra Vodafone e Fastweb

ha dato «un vantaggio sul consolidamento del mercato». Meno operatori dovrebbero dare ossigeno sul fronte dei prezzi che sono i secondi più bassi a livello europeo. «Qualche osservatore - ha aggiunto Butti - ritiene che altri player seguiranno questa strada».

Rimane abbottonato Benedetto Levi, a capo di Iliad in Italia: «Andiamo avanti da soli, ma se ci sono opportunità le guarderemo e valuteremo». Fermo restando che, per il manager dell'operatore francese, una piccola operazione «sul mercato mobile consumer, non è infatti una via per andare a modificare strutturalmente le dinamiche di questo mercato». Un messaggio a Tim? Per Levi ci vorrebbe un grande deal come poteva essere il tentativo (fallito) di acquisire Vodafone Italia. E come sarebbe un accordo con Tim, con la quale Levi parlerebbe volentieri. Sul lato infrastrutture, NetCo (la società della rete di Tim) dovrebbe convolare a nozze con Open Fiber. Sull'ipotesi, però, l'ad di **Unidata Renato Brunetti** ha affermato che avrebbe «sicuramente dei problemi di Antitrust» nelle aree nere.

## **Tlc: Brunetti (Unidata), con fusione rete Tim-OF problemi antitrust**

Roma, 26 giu - La prospettiva di una fusione tra la rete di Tim, la Netco ceduta a Kkr, e Open Fiber, "creerebbe problemi di Antitrust". Lo ha detto Renato Brunetti, ad di Unidata a margine del convegno Corcom. Unendo le due principali reti esistenti nelle aree nere dove c'e' mercato "ci sarebbe un problema per la competizione" e "creerebbe sostanzialmente un monopolio". Per le grigie e bianche "a fallimento di mercato questo problema non ci sarebbe. La cosa piu' logica e' che Open Fiber rimanga con le aree nere mentre quelle grigie e bianche vengano cedute a Netco.

## Unidata, se fusione delle reti Tim-Of problemi di antitrust

Unidata, se fusione delle reti Tim-Of problemi di antitrust Brunetti: 'Open fiber rimanga nelle aree dove c'è competizione' (ANSA) - ROMA, 26 GIU - La prospettiva di una fusione tra la rete di Tim, dopo la cessione a Kkr, e quella di Open Fiber "ha sicuramente dei problemi di antitrust". Lo sottolinea il presidente e ceo di Unidata, operatore di telecomunicazioni, cloud e IoT, Renato Brunetti. "Sostanzialmente si creerebbe un monopolio", aggiunge Brunetti, e "nelle aree nere dove c'è competizione questo non è possibile, quindi la cosa più logica è che Open Fiber rimanga nelle aree nere" e la parte invece grigia e bianca, nelle aree fallimento di mercato, "venga ceduta alla Netco, la società dello spin-off della rete di Tim".

## **TLC: BRUNETTI (UNIDATA), 'IPOTESI FUSIONE RETE TIM-OF HA SICURAMENTE PROBLEMI ANTITRUST'**

L'ipotesi di una rete unica tra Open fiber e la rete di Tim "ha sicuramente dei problemi di Antitrust perché nelle aree cosiddette nere, a questo punto, ci sarebbero due infrastrutture. Sostanzialmente le uniche due nella grande visione dell'insieme italiana, e questo rappresenta un grosso problema per la competizione. Quindi sostanzialmente si creerebbe un monopolio su aree che hanno capienza di mercato, dove il mercato può fare da solo". Lo afferma l'amministratore delegato di Unidata, Renato BRUNETTI, parlando a margine dell'evento 'Telco per l'Italia'. "Nelle aree grigie e bianche questo problema non ci sarebbe perché sono sostanzialmente a fallimento di mercato, quindi diciamo che ci sia un gruppo migliore anche con supporto pubblico va bene", aggiunge. "Secondo me la cosa più logica sarebbe che Open Fiber rimanga con le aree nere e la parte invece grigia e bianca venga ceduta alla Net della società della spin off della rete di Tim", spiega l'ad. "Certamente non sarà possibile fare un'unica cosa con tutte le aree di dentro, riteniamo che non passerebbe mai" perché "non ci sono le condizioni di Antitrust".

[corrierecomunicazioni.it](https://www.corrierecomunicazioni.it)

## Unidata, Brunetti: “Puntiamo su servizi innovativi e coerenti con la nostra mission”

TELCO PER L'ITALIA 2024

“L'IoT ancora sottovalutato, intendiamo sfruttarlo al massimo a partire dalla creazione di soluzioni per l'ottimizzazione delle risorse critiche”. Focus sulle smart grid per la gestione idrica

Oggi per crescere sul mercato italiano, un operatore di servizi di telecomunicazioni non può limitarsi a fornire connettività. “Con la guerra dei prezzi in atto, semplicemente, non è sano: bisogna riuscire a cavalcare settori emergenti come cloud e IoT, creando valore aggiunto e servizi innovativi, ma sempre coerentemente con la mission aziendale, che nel nostro caso è quella di un operatore Tlc”. A parlare è Renato Brunetti, presidente e ceo Unidata. Il manager ha condiviso la propria vision in occasione dell'edizione 2024 di Telco per l'Italia, di scena oggi a Roma. “L'alternativa è diventare una IT company, che si occupa in modo specifico di software evoluto, muovendosi verso lo sviluppo di applicazioni”. Strada che comunque non è del tutto esclusa dal numero uno di Olidata, che intende ampliare il raggio d'azione delle proprie attività facendo però leva sulle competenze specifiche maturate dal gruppo negli ultimi anni.







### **Le potenzialità dell'IoT: serve un approccio integrato**

**“Quello dell'IoT, a mio avviso, è un paradigma che si sta sottovalutando.** Troppo spesso viene scambiato per il mero ambito delle comunicazioni M2m, quando invece parliamo di tecnologie completamente nuove, e con un potenziale enorme rispetto a temi strategici, **come quello della gestione delle risorse idriche**”, ha spiegato Brunetti. “È un'area di interesse che presto assumerà rilevanza geopolitica: le guerre del futuro – così dicono ma speriamo di no – si faranno per l'acqua. **E noi oggi in Italia disperdiamo circa il 50% delle risorse all'interno del sistema di distribuzione**, dopo aver estratto e sollevato l'acqua dalle falde, generando quindi un danno considerevole anche sul fronte della gestione energetica. Ecco perché Unidata ha deciso di focalizzarsi su questo ambito, **implementando soluzioni che però possano essere estese anche ad altri use case**”.

In particolare il gruppo ha adottato la tecnologia **LoRaWan** (che consente di trasmettere dati a grande distanza con una potenza molto ridotta, diminuendo drasticamente i consumi elettrici) per sviluppare sistemi di smart metering dell'acqua che, abbinati a piattaforme di intelligenza artificiale, consentono da una parte di studiare e comprendere il comportamento degli utenti dall'altra di misurare la pressione di flussi e bacini per fare predizioni sulla distribuzione, in particolare nelle regioni dove ci sono meccanismi di razionamento, e minimizzare le criticità. “Ma non ci fermiamo qui: quando prendiamo in carico progetti di questo tipo, **cerchiamo di raggiungere una copertura a 360 gradi**, in modo da predisporre la piattaforma **per lo sviluppo futuro di applicazioni smart city, smart building e smart agricolture**”.





## Una overview sul settore delle telco

Brunetti ha infine commentato **la rapida evoluzione del comparto in cui opera**. “Il settore delle telecomunicazioni, e non solo, sta subendo e continuerà a subire significative trasformazioni che cambieranno profondamente il panorama attuale”, ha detto il ceo di Unidata. “Alcune operazioni stanno favorendo maggiore concorrenza e trasparenza nel mercato. Penso, per esempio, **allo scorporo della rete Tim**, con la conseguente vendita della stessa, che simboleggia un cambiamento strategico: la creazione di una società indipendente per la gestione della rete. Vi è poi **la tendenza alla separazione tra infrastrutture e servizi, che sta definendo un futuro molto diverso per l’intero settore**”. A proposito dei servizi, “**la fusione tra Fastweb e Vodafone** è un altro passaggio significativo perché darà vita a un nuovo polo nazionale e mette in evidenza il ruolo cruciale, sempre più consolidato, delle soluzioni ICT nel panorama economico futuro. Per quanto riguarda il resto del settore, **la capacità di adattarsi a queste nuove dinamiche di mercato sarà fondamentale per la sopravvivenza e il successo delle aziende più piccole**, che dovranno trovare modi innovativi per crescere e competere: strategie di aggregazione, concentrazione e aumento del volume delle attività. Senza tali politiche, con margini così ridotti le aziende non potranno più mantenere la sostenibilità economica”.



## **Tlc: Brunetti (Unidata), con fusione rete Tim-OF problemi antitrust**

Roma, 26 giu - La prospettiva di una fusione tra la rete di Tim, la Netco ceduta a Kkr, e Open Fiber, "creerebbe problemi di Antitrust". Lo ha detto Renato Brunetti, ad di Unidata a margine del convegno Corcom. Unendo le due principali reti esistenti nelle aree nere dove c'e' mercato "ci sarebbe un problema per la competizione" e "creerebbe sostanzialmente un monopolio". Per le grigie e bianche "a fallimento di mercato questo problema non ci sarebbe. La cosa piu' logica e' che Open Fiber rimanga con le aree nere mentre quelle grigie e bianche vengano cedute a Netco.

## **TLC: BRUNETTI "SETTORE IN TRASFORMAZIONE, NUOVE OPPORTUNITÀ CON IA"**

Un'altra rivoluzione sarà data indubbiamente dall'intelligenza artificiale, che provocherà un grande cambiamento sul modo di vivere e lavorare. "Si distingueranno, da un lato, le aziende infrastrutturali con reti proprietarie, servizi limitati e data center, e dall'altro le aziende di servizi ICT pure, che trarranno vantaggio dall'innovazione, in particolare nel contesto rivoluzionario dell'ia - ha aggiunto BRUNETTI -. Non solo rivoluzionerà l'organizzazione interna delle aziende, ma aprirà nuove opportunità di servizi da offrire al mercato, e sarà importante puntare su investimenti nelle nuove reti di telecomunicazioni per favorire l'innovazione e la modernizzazione del Paese. Le aziende che non riusciranno a tenere il passo con questa visione ed evoluzione saranno inevitabilmente estromesse dal mercato. La capacità di innovare e adattarsi sarà la chiave per rimanere competitivi in un panorama in continua evoluzione, dove le tecnologie emergenti e i nuovi modelli di business ridefiniranno le regole del gioco", ha concluso.

## **TLC: BRUNETTI "SETTORE IN TRASFORMAZIONE, NUOVE OPPORTUNITÀ CON IA"**

"Il settore delle telecomunicazioni, e non solo, sta subendo e continuerà a subire significative trasformazioni che cambieranno profondamente il panorama attuale. Alcune operazioni stanno favorendo maggiore concorrenza e trasparenza nel mercato. Penso, per esempio, allo scorporo della rete Tim, con la conseguente vendita della stessa, che simboleggia un cambiamento strategico: la creazione di una società indipendente per la gestione della rete. Vi è poi la tendenza alla separazione tra infrastrutture e servizi, che sta definendo un futuro molto diverso per l'intero settore". Così Renato BRUNETTI, presidente e Ceo di Unidata, intervenuto all'edizione 2024 di "Telco per l'Italia". A proposito dei servizi, "la fusione tra Fastweb e Vodafone è un altro passaggio significativo - ha continuato BRUNETTI - perché darà vita a un nuovo polo nazionale e mette in evidenza il ruolo cruciale, sempre più consolidato, delle soluzioni Ict nel panorama economico futuro. Per quanto riguarda il resto del settore, la capacità di adattarsi a queste nuove dinamiche di mercato sarà fondamentale per la sopravvivenza e il successo delle aziende più piccole, che dovranno trovare modi innovativi per crescere e competere: strategie di aggregazione, concentrazione e aumento del volume delle attività. Senza tali politiche, con margini così ridotti le aziende non potranno più mantenere la sostenibilità economica".



# Unidata, Brunetti: "Grazie all'AI, nuove opportunità di servizi"

Innovation

- di: Barbara Bizzarri

26/06/2024



L'Industria delle Telco è in una fase di grande trasformazione, favorita dai nuovi paradigmi tecnologici che stanno ridisegnando gli equilibri. Ma l'espansione del digitale, ormai inarrestabile, richiede la realizzazione di infrastrutture di rete e servizi sempre più performanti ed efficaci, capaci di rispondere ai processi di trasformazione digitale delle aziende e alle esigenze specifiche del mercato: questi gli argomenti di cui si è discusso nel corso dell'edizione 2024 di "Telcoper l'Italia", giornata di dibattito tra istituzioni nazionali e internazionali e i principali player del mercato per analizzare la situazione e delineare le prospettive future, cui ha portato il suo contributo anche **Renato Brunetti, Presidente e CEO di Unidata**, Operatore di Telecomunicazioni, Cloud e IoT, oggi principale Internet Service Provider (ISP) a controllo italiano attivo in tutti i settori: Privati, Aziende, Pubblica Amministrazione e Wholesale, che ha commentato: *"Il settore delle telecomunicazioni, e non solo, sta subendo e continuerà a subire **significative trasformazioni che cambieranno profondamente il panorama attuale**. Alcune operazioni stanno favorendo maggiore concorrenza e trasparenza nel mercato. Penso, per esempio, allo scorporo della rete TIM, con la conseguente vendita della stessa, che **simboleggia un cambiamento strategico**: la creazione di una società indipendente per la gestione della rete. Vi è poi la **tendenza alla separazione** tra infrastrutture e servizi, che sta definendo un futuro molto diverso per l'intero settore".*

A proposito dei servizi, *"la fusione tra Fastweb e Vodafone è un altro passaggio significativo - prosegue Brunetti - perché darà vita a un nuovo polo nazionale e mette in evidenza il ruolo cruciale, sempre più consolidato, delle soluzioni ICT nel panorama economico futuro. Per quanto riguarda il resto del settore, la capacità di adattarsi a queste nuove dinamiche di mercato sarà **fondamentale per la sopravvivenza** e il*

competere: strategie di aggregazione, concentrazione e aumento del volume delle attività. Senza tali politiche, con margini così ridotti le aziende non potranno più mantenere la sostenibilità economica”.

Un'altra rivoluzione sarà data indubbiamente dall'Intelligenza Artificiale, che provocherà un **grande cambiamento nel modo di vivere e lavorare**: *“Si distingueranno, da un lato, le aziende infrastrutturali con reti proprietarie, servizi limitati e data center, e dall'altro le aziende di servizi ICT pure, che trarranno vantaggio dall'innovazione, in particolare nel contesto rivoluzionario dell'Intelligenza Artificiale (AI) - conclude Brunetti -. L'AI non solo rivoluzionerà l'organizzazione interna delle aziende, ma aprirà **nuove opportunità di servizi da offrire al mercato**, e sarà importante puntare su **investimenti nelle nuove reti di telecomunicazioni per favorire l'innovazione** e la modernizzazione del Paese. **Le aziende che non riusciranno a tenere il passo con questa visione ed evoluzione saranno inevitabilmente estromesse dal mercato. La capacità di innovare e adattarsi sarà la chiave per rimanere competitivi in un panorama in continua evoluzione, dove le tecnologie emergenti e i nuovi modelli di business ridefiniranno le regole del gioco”.***